



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GATTI – MANZONI-AUGRUSO"
Scuola Secondaria di I grado – Scuola Primaria – Scuola dell'Infanzia
Via G. Amendola s.n.c. – 88046 – Lamezia Terme (CZ) Tel. 0968-462500



Mail istituzionale: czic84400q@istruzione.it – mail PEC: czic84400q@pec.istruzione.it

COD. MECC. CZIC84400Q – C.F. 92002540794 – COD. FATT. UF7F01

VERBALE TAVOLO NEGOZIALE 16 DICEMBRE 2024

In data 16 dicembre 2024, alle ore 11:00 circa, nell'Ufficio di dirigenza dell'IC Gatti-Manzoni-Augruso, sede via Francesco Ferlaino, si riuniscono, su regolare convocazione, il Dirigente Scolastico Antonella Mongiardo, in rappresentanza dell'Amministrazione scolastica, e le parti sindacali, in rappresentanza dei lavoratori, per la sottoscrizione dell'ipotesi di contratto integrativo di istituto.

Sono presenti, inoltre, i Rappresentanti Sindacali:

VESCIO Eugenio e ROCCA Raffaello per la CISL

TINDIGLIA Antonino per GILDA UNAMS

MARCUZZO Alfonso per FLC-Cigil

RSU: ARIOSTO Antonella, SENA Marianna, FAZIO Monica, CITTADINO Rita, MASCARO Nicola

Verbalizza il Dirigente Scolastico, Dott.ssa Antonella Mongiardo, la quale chiede all'ins. Ariosto di prendere appunti.

In apertura di seduta, il Dirigente distribuisce tra i membri della RSU cinque copie dell'ipotesi di contratto integrativo di istituto.

Il documento consta di due parti: una parte normativa, triennale relativa agli anni scolastici 2024-2027, e una parte economica, relativa all'anno scolastico corrente 2024/25.

L'ipotesi di contratto, con le integrazioni/modifiche richieste dalla parte sindacale nella precedente seduta, e con ulteriori modifiche apportate dal Dirigente Scolastico, è stata inviata nei giorni precedenti, in tempo utile per una lettura completa, alla RSU d'istituto e alle OO.SS. partecipanti alla contrattazione d'istituto. La bozza è stata, altresì, pubblicata, sul sito della scuola, a beneficio di tutti i lavoratori che sono stati invitati dal Dirigente Scolastico ad inviare per iscritto eventuali proposte di modifica o richieste di chiarimenti.

Il dirigente informa le parti sindacali che è pervenuta soltanto una richiesta di chiarimento su un progetto FIS, da parte dell'autrice del progetto, e che nessun'altra mail è pervenuta in merito alla Dirigenza Scolastica.

La Dirigente, invita, dunque, la parte sindacale ad esprimersi sull'ipotesi di contratto.

Vengono proposte le seguenti modifiche:

- Art.4, c.5 eliminare ultima riga
- Marcuzzo aggiunge art. 48,c.2 pag.2 CCNL
- Art.18 aggiungere "riunione periodica"
- Pag. 16 aggiungere "protocollo gatti contingente minimo ATA in caso di sciopero"
- La maestra Fazio fa notare un errore materiale a pag. 16
- Correggere pag. 19, "anni 12, anzi anni8" e aggiungere esigenze di trasporto
- "togliere entro il 5 settembre"
- Art.36 correggere fasce di oscillazione aggiungere aggiungendo i minuti, come da PAA.
- Togliere DDI

Secondo il Prof. Marcuzzo, i criteri di mobilità nei plessi fuori comune sono oggetto di contrattazione integrativa di istituto Art.39, criteri di mobilità, mentre quelli all'interno del comune sono oggetto di confronto, a seguito di informativa.

La DS smentisce tale affermazione, in quanto il suddetto articolo CCNI parla di contrattazione di istituto, nel senso di tavolo negoziale, e non di contrattazione integrativa di istituto, che non ha tra le sue materie, questi criteri. Fa riferimento, dunque, all'art.30, comma 9 del CCNL 2019/21, in considerazione del fatto che il suddetto articolo parla di criteri riguardanti "le assegnazioni presso le sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica", che nel nostro caso è formata da plessi dislocati su più sedi.

- Art. 43 nel specificare intensificazione di un'ora all'interno del comune e un'ora e trenta fuori dal comune.
- Art.44-45 eliminati

Il Prof. Marcuzzo chiede chiarimenti sull'attribuzione di alcune ore retribuite agli ASPP, dicendo che gli ASPP, essendo figure sensibili della scuola non vanno retribuite. La Dirigente precisa che gli ASPP non sono figure sensibili e che il testo unico in materia di sicurezza identifica le figure sensibili con gli addetti antincendio, evacuazione e primo soccorso. Queste figure, dette "sensibili" sono incarichi non declinabili dai lavoratori interni alla scuola e non sono retribuite, mentre gli ASPP sono figure che affiancano il RSPP nell'attività di prevenzione e protezione e possono essere sia interni che esterni. I lavoratori interni, infatti, non sono obbligati ad accettare l'incarico, ma il dirigente ha l'obbligo di nominarli se il RSPP è esterno alla scuola (con nel nostro caso) e deve formarli adeguatamente. Poiché nel caso specifico alcuni lavoratori interni alla scuola hanno dato la

propria disponibilità a fare la formazione, che prevede un numero consistente di ore, impossibile da computare all'interno delle 40 ore di servizio collegiale, allora è stato previsto un minimo di retribuzione per queste figure, a titolo forfettario.

Vengono richiesti chiarimenti sulle risorse per la formazione assegnate alla scuola. La DS telefona in viva voce alla DSGA, dott.ssa Anna Leonardis, la quale sulle risorse destinate alla formazione comunica che non sono state previste risorse specifiche per la formazione e che da quanto appreso dall'ANPQUAP il personale che fa formazione va retribuito con il FIS.

Il prof. Marcuzzo contesta, poi, la proposta di ripartizione del fondo di valorizzazione: 30% ATA da far confluire nel 30% della parte FIS riservata agli ATA, e 70% docenti ripartite in fasce da 300, 400 e 500 Euro da attribuire ai docenti come bonus premiale.

Marcuzzo sostiene che ciò non si possa più fare, ma che le risorse per la valorizzazione del personale devono confluire tutte nel FIS e adduce come motivazione il combinato disposto della L. 160/2019 e il CCNL 2019/21.

La Dirigente conferma il combinato disposto citato dal prof. Marcuzzo " che, tuttavia- ha chiarito la preside- non è affatto in contrasto con il bonus premiale, che non è mai stato abrogato da alcuna legge. Infatti- ha aggiunto- la legge di bilancio 2020 recita testualmente che: "le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107 [le risorse per la valorizzazione del personale], già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (MOF) siano utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione, cioè per il personale docente e ATA, sia a tempo determinato che indeterminato" e anche il CCNL 2019 ha recepito in toto sia la legge 107, sia la legge 160 del 2019. Pertanto, l'uso delle risorse per la valorizzazione viene deciso in contrattazione ed è compatibile, dunque, con un utilizzo che preveda, per i docenti l'assegnazione di bonus premiale in base ai criteri definiti dal Comitato di valutazione, che è in vigore e mantiene sempre la composizione e le prerogative stabilite dalla L. 107, che nessuna legge o CCNL successivi hanno mai modificato o abrogato. Del resto- conclude la preside- basta semplicemente osservare che se le risorse per la valorizzazione dovessero per forza confluire nel FIS, allora nel MOF non figurerebbero come voce distinta dal FIS, ma il ministero già a monte le farebbe confluire nel FIS". La dirigente aggiunge che la stessa ripartizione e lo stesso utilizzo della valorizzazione erano già stati proposti e approvati all'unanimità da RS ed RSU sia due anni fa alla Manzoni, sia tre anni fa all'IIS Costanzo di Decollatura, durante il suo mandato, come del resto in moltissime scuole d'Italia che hanno legittimamente mantenuto il bonus premiale per i docenti. Soltanto l'anno scorso, alla Manzoni, si era convenuto di far confluire le risorse per la valorizzazione nel FIS, essendo quest'ultimo piuttosto esiguo.

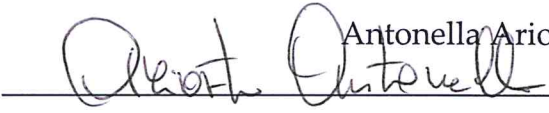
Tindiglia dice che le risorse sono state definalizzate e che la visione della GILDA è contraria al bonus. La dirigente risponde che è legittimo avere una visione contraria, ma non si può dire che la legge non consente il bonus premiale perché non è affermazione conforme alla

normativa vigente, che attribuisce al tavolo negoziale la decisione sull'utilizzo di tali risorse, il che non esclude che il tavolo possa decidere una ripartizione 30 e 70 e demandare, per i docenti, la definizione dei criteri al comitato di valutazione, come del resto fanno legittimamente moltissime scuole.

Il tavolo negoziale si conclude alle ore 13.

Il presente verbale viene pubblicato sull'Albo sindacale on line e conservato agli atti della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Antonella Mongiardo
firmato digitalmente


Antonella Ariosto